



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 674 del 13/05/2019 pag. 1/21



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



REGIONE DEL VENETO

ANPAL

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE
PER L'OCCUPAZIONE

PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA DUALE

TERZO ANNO DEL TRIENNIO 2016/2019

INTERVISTA ALL' ISTITUZIONE FORMATIVA

Denominazione istituzione formativa.....

Sede istituzione formativaProv.....

Titolo percorso.....

Codice corso.....

Data di compilazione.....

Domande per ruolo direttivo/coordinatore dell'istituzione formativa
1. Percorso finanziato:
☐ **Sì**
☐ **No**
2. Allievi che hanno frequentato il triennio 2016/19:

	N. allievi impresa formativa simulata	N. allievi in alternanza rafforzata	N. allievi in apprendistato	Totale allievi
CLASSE PRIMA				
CLASSE SECONDA				
CLASSE TERZA				

3. Indicare per ogni attività l'impegno in n. ore/anno delle diverse figure che hanno concorso alla realizzazione del percorso triennale sia stimato sia effettivo

Azioni	Tutor formativo		Coordinatore di classe		Docenti		Personale amministrativo	
	ore/anno stimate	ore/anno effettive	ore/anno stimate	ore/anno effettive	ore/anno stimate	ore/anno effettive	ore/anno stimate	ore/anno effettive
Promozione del sistema duale (incontri informativi con le imprese, consulenti, associazioni ecc)								
Adempimenti burocratici (protocollo/convenzione, contratto di apprendistato, dichiarazioni ecc)								
Progettazione dell'attività pratica in impresa (elaborazione PFI/progetto formativo alternanza)								
Monitoraggio in itinere dell'attività pratica in impresa (analisi diario di bordo, incontri con le imprese ecc)								
Valutazione dell'attività pratica in impresa (dossier individuale, schede di valutazione ecc)								
Coordinamento con docenti del consiglio di classe (precedenti e successivi a coordinamento con impresa)								
Supporto agli allievi (motivazionale, didattico, questioni specifiche ecc)								
Altro (specificare).....								

Domande per il tutor formativo¹

SEZIONE 1 – FINALITÀ, CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI PERCORSI “DUALI” (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL’ATTIVITÀ PRATICA IN IMPRESA)

1. Rispetto alle seguenti affermazioni relative alle finalità del sistema duale, su quali e in che misura concordate? (0: per nulla d’accordo; 1: non del tutto d’accordo; 2: assolutamente d’accordo; 3: non saprei)

Relativamente agli allievi, il sistema duale è finalizzato a:	0	1	2	3
Orientarli				
Motivarli in misura maggiore e più efficace all’apprendimento				
Integrare i soggetti a rischio di esclusione				
Valorizzare le eccellenze				
Sviluppare le soft-skills/ competenze trasversali				
Potenziare le competenze tecnico-professionali e specialistiche				
Favorire l’inserimento nel mondo del lavoro				
Altro (specificare).....				

2. Indicare la modalità prevalente utilizzata dall’istituzione formativa per coinvolgere le imprese nell’esperienza duale (una sola risposta)

- ☐ Visite *ad hoc* per presentare i percorsi duali
- ☐ Organizzazione di eventi/incontri dedicati a conoscere e promuovere i percorsi duali
- ☐ Presentazione del sistema tramite email o brochure inviate
- ☐ Coinvolgimento tramite Associazioni di imprese
- ☐ Altro (Specificare.....)

3. Il duale nell’IeFP è stato occasione per collaborare con nuove imprese?

- ☐ No, abbiamo coinvolto solo le imprese con cui abbiamo già un rapporto consolidato
- ☐ Prioritariamente ci rivolgiamo alle imprese con cui collaboriamo stabilmente, ma presentiamo il duale anche alle imprese con cui attiviamo un primo contatto
- ☐ Sì, per poter collocare gli allievi dei percorsi duali abbiamo dovuto contattare nuove imprese a cui proporre una collaborazione

4. Quali sono state le modalità di attuazione dell’Impresa formativa simulata, o più in generale, dell’applicazione pratica per i minori di anni 15 da voi adottate? (Indicare le attività e il ruolo dei diversi attori, specificandone criticità e punti di forza)

¹ Si richiede la compilazione di tale questionario da parte di un tutor formativo che abbia seguito l’intero triennio.

Attività	Ruolo dei diversi attori	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
1.....	IST. FORM:..... IMPRESA:..... ALLIEVO:.....		
2.....	IST. FORM:..... IMPRESA:..... ALLIEVO:.....		
3.....	IST. FORM:..... IMPRESA:..... ALLIEVO:.....		

A titolo dimostrativo si riporta il seguente esempio di compilazione:

Attività	Ruolo dei diversi attori	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
lezione del resp di produzione aziendale sul ciclo di produzione dell'impresa madrina	IST. FORM: in aula ha preventivamente informato gli allievi sulle caratteristiche dell'impresa madrina (in che settore opera, cosa produce, per quale target di mercato ecc); a posteriori ha rinforzato le spiegazioni e ha somministrato una verifica su quanto spiegato agli allievi IMPRESA: il resp di produzione ha spiegato alla classe il ciclo di produzione in termini di attività, ruoli, layout ecc.) ALLIEVO: ha assistito alle lezioni e ha effettuato le verifiche assegnategli	-Ha consentito agli allievi di iniziare a conoscere un soggetto che opera nell'area professionale del percorso -Ha dato modo al docente di introdurre alcuni concetti di organizzazione aziendale -Ha stimolato gli allievi più di una classica lezione teorica sul ciclo di produzione	-Il linguaggio del responsabile di produzione era molto tecnico e ha dato per scontato che i ragazzi avessero nozioni di base tali da comprendere alcuni concetti tecnici

5. Indicare i criteri prioritari che utilizzate per abbinare allievi ed imprese:

- ☐ Criteri di tipo logistico (distanza abitazione allievo/impresa, presenza di mezzi di trasporto tra abitazione allievo/impresa ecc.)
- ☐ Criteri di tipo attitudinale (relativi alle motivazioni dell'allievo e alle aspettative dell'impresa)
- ☐ Un insieme completo di criteri (aspirazioni, disponibilità e vincoli dell'allievo; caratteristiche relazionali, di autonomia, assunzione di ruolo/responsabilità, capacità di fronteggiamento dell'allievo; motivazioni e modalità di apprendimento dell'allievo; obiettivi richiesti dai docenti ecc.)
- ☐ Altri criteri (Specificare.....)

6. La relazione con i tutor aziendali è avvenuta attraverso:

- ☐ Incontri periodici e regolari (specificare periodicità.....)
- ☐ Incontri specifici su richiesta di una delle parti per esigenze emerse *in itinere*
- ☐ Incontri sporadici non pianificati

- ☐ Esclusivamente contatto/incontro ad avvio percorso
☐ Altro (specificare.....)

7. In quale misura ritiene di essere soddisfatto della collaborazione che in generale ha stabilito con i tutor aziendali?

- ☐ Per niente
☐ Poco
☐ Abbastanza
☐ Molto

8. Attraverso quali documenti/strumenti è definita la progettazione dell'attività pratica in impresa?

- ☐ Nel Piano Formativo Individuale
☐ Altro documento/strumento (Specificare.....)
☐ Non è stata fatta una progettazione specifica

9. Chi ha progettato l'attività pratica in impresa?

- ☐ La progettazione è stata realizzata dal tutor formativo e consegnata all'impresa
☐ La progettazione è stata realizzata dal tutor formativo, condivisa con il consiglio di classe e presentata all'impresa
☐ La progettazione è stata fatta dal tutor formativo insieme all'impresa (tutor aziendale o responsabile)
☐ La progettazione è stata predisposta dall'impresa

10. Indicare la periodicità di articolazione dell'attività pratica in impresa adottata a seconda dell'annualità di riferimento e specificare con una X se, a suo parere, è stata adeguata, inadeguata oppure se non si ha alcuna idea in proposito:

	Articolazione dell'attività pratica in impresa	ADEGUATA	INADEGUATA	NON SAPREI
CLASSE SECONDA	<input type="checkbox"/> infrasettimanale			
	<input type="checkbox"/> a blocchi di settimane			
	<input type="checkbox"/> a blocchi di mesi			
	<input type="checkbox"/> mista			
	Altro:.....			
CLASSE TERZA	<input type="checkbox"/> infrasettimanale			
	<input type="checkbox"/> a blocchi di settimane			
	<input type="checkbox"/> a blocchi di mesi			
	<input type="checkbox"/> mista			
	Altro:.....			

11. Se ha indicato ADEGUATA, specificare per quale motivo e classe di riferimento (seconda o terza):

- ☐ Ha consentito di integrare il lavoro svolto tra i due contesti di apprendimento (classe....)

- ☐ È risultata una soluzione adeguata nel facilitare l'orientamento degli allievi ed il passaggio da un contesto all'altro (classe....)
- ☐ Ha consentito di prendere in carico in modo adeguato i differenti bisogni (es. approfondimenti, *full-immersion*, progressività, ecc.) che si sono manifestati a seconda del periodo dell'anno (classe....)
- ☐ È stata apprezzata dall'impresa e dallo staff docente come soluzione più idonea di lavoro (classe....)
- ☐ È risultata una buona scelta dal punto di vista organizzativo/logistico per entrambi i contesti (aula e luogo di lavoro) (classe....)
- ☐ Altro (specificare.....) (classe....)

12. Se ha indicato INADEGUATA, specificare per quale motivo e classe di riferimento (seconda o terza):

- ☐ Non ha consentito il giusto mix integrato tra approfondimenti proposti in aula e attività di apprendimento in impresa (classe....)
- ☐ Non ha facilitato l'orientamento degli allievi ed il passaggio da un contesto all'altro (classe....)
- ☐ Ha creato difficoltà di continuità nel lavoro in un contesto di apprendimento e/o nell'altro (classe....)
- ☐ Ha creato difficoltà dal punto di vista organizzativo/logistico per entrambi i contesti (aula e luogo di lavoro) (classe....)
- ☐ Altro (specificare.....) (classe....)

13. Utilizzo del “diario dell'allievo” per documentare in modo puntuale l'attività pratica in impresa. Indicare per ciascuna affermazione relativa al “diario dell'allievo” quanto siete d'accordo rispetto alla vostra esperienza (0: per nulla d'accordo; 1: non del tutto d'accordo; 2: assolutamente d'accordo)

Il diario dell'allievo è:	0	1	2	Non saprei
Uno strumento utile per stimolare la riflessione e la consapevolezza degli allievi sulle attività svolte in impresa				
Un aggravio dei compiti per l'allievo				
Uno strumento di cui le imprese hanno ignorato l'esistenza				
Altro (specificare.....)				

14. In generale, ha constatato che durante i periodi di applicazione pratica in impresa gli allievi hanno svolto (una sola risposta):

- ☐ Attività semplici non guidate
- ☐ Sempre attività semplici prima guidate e poi in autonomia
- ☐ All'inizio attività semplici e poi più complesse sempre guidate
- ☐ All'inizio attività semplici e poi più complesse con livello crescente di autonomia
- ☐ Attività complesse fin dall'inizio e sempre guidate
- ☐ Attività complesse sin dall'inizio, prima guidate e poi in autonomia

15. Quali altri metodi/strumenti avete adottato per favorire il raccordo tra attività pratica in impresa e obiettivi formativi del percorso?

- ☐ Repertorio regionale "Competenze tecnico-professionali e compiti operativi. L'applicazione pratica in impresa" (1° versione - DGR n.1137 del 19/7/17, 2° versione - DGR n.1122 DEL 31/7/18)
- ☐ Individuazione di evidenze/prodotti/'capolavori'
- ☐ Strumenti didattici forniti all'impresa (es. dispense, eserciziari...)
- ☐ Altro (specificare.....)

16. L'attività svolta presso l'istituzione formativa è stata (una sola risposta):

- ☐ Coordinata con l'attività pratica in impresa – I docenti hanno saputo valorizzare quanto realizzato dagli allievi in impresa per approfondire e costruire il percorso di apprendimento in aula
- ☐ Autonoma rispetto all'attività pratica in impresa – I docenti dell'istituzione formativa hanno lavorato in autonomia con la difficoltà di avere meno tempo a disposizione
- ☐ Coordinata, ma solo rispetto alle competenze tecnico professionali e autonoma rispetto alle competenze di base
- ☐ Altro (specificare.....)

17. Con quali modalità gli allievi/apprendisti vengono stimolati a condividere e rielaborare presso l'istituzione formativa ciò che hanno sperimentato in impresa?

18. In generale, le attività svolte dagli allievi in impresa le sono sembrate coerenti con il percorso formativo? (una sola risposta)

- ☐ Sempre
- ☐ Spesso
- ☐ Qualche volta
- ☐ Mai
- ☐ Altro (specificare.....)

19. Si sono verificati disallineamenti tra obiettivi formativi affidati all'impresa e competenze acquisite effettivamente dagli allievi durante l'attività pratica in impresa?

- ☐ Sì, spesso
- ☐ Sì, ma solo in alcuni rari casi
- ☐ No, in quanto gli allievi hanno sviluppato le competenze tecnico-professionali previste dal percorso, in contesti aziendali appropriati

☐ Altro (specificare.....)

20. Se sì, quali sono state le soluzioni adottate per consentire agli allievi il conseguimento di tali competenze?

21. Gli allievi nell'esperienza duale:

- ☐ Sono inizialmente disorientati, ma poi si impegnano con più motivazione per portare a termine il percorso
- ☐ Hanno riportato difficoltà crescenti, che non sono riusciti a superare nel tempo
- ☐ Sostanzialmente non si identificano differenze rispetto ad altri percorsi e molto dipende dal gruppo classe
- ☐ Altro (specificare.....)

22. Quali delle seguenti abilità e competenze ritiene che gli allievi/apprendisti abbiano in genere acquisito nei periodi di applicazione pratica?

	sì	no	In parte
Puntualità e presenza			
Disponibilità all'ascolto e all'apprendimento			
Interesse per le attività svolte			
Rispetto dei ruoli e delle regole aziendali			
Disponibilità/attitudine a lavorare in gruppo			
Disponibilità a modificare le proprie idee			
Operosità/impegno			
Capacità di svolgere correttamente e in autonomia i compiti assegnati			
Correttezza e responsabilità nella gestione delle attrezzature e macchine aziendali			
Rispettare i tempi di consegna del lavoro			
Affrontare gli imprevisti			
Risolvere problemi sul lavoro			
Supportare i colleghi nella risoluzione di problemi operativi			
Adattarsi ai ritmi di lavoro			
Saper comunicare			

23. Come viene valorizzata l'attività pratica in impresa?

- ☐ Valutazione del livello di autonomia delle attività svolte dall'allievo
- ☐ Valutazione degli apprendimenti correlati alle attività svolte dall'allievo
- ☐ Altro tipo di valutazione (specificare.....)

24. In generale l'attività pratica in impresa è stata valutata:

- ☐ Dal tutor aziendale in totale autonomia
- ☐ Dal tutor aziendale in collaborazione con il tutor formativo
- ☐ Dal tutor formativo, con l'ausilio di evidenze (elaborati/prodotti) dell'allievo
- ☐ Dal tutor formativo, con l'ausilio di evidenze (griglie/schede di valutazione) del tutor aziendale
- ☐ Altro (specificare.....)

25. Descrivere brevemente gli eventuali strumenti che utilizzate per la valutazione dell'attività pratica in impresa

26. La valutazione dell'attività pratica in impresa è stata:

- ☐ Condivisa tra tutor aziendale e allievo/a
- ☐ Condivisa tra tutor formativo e allievo/a
- ☐ Condivisa tra tutor aziendale, tutor formativo e allievo/a
- ☐ Non è stata condivisa con l'allievo
- ☐ Altro (specificare.....)

27. Come viene inserita la valutazione dell'attività pratica in impresa nell'ambito degli scrutini intermedi e finali?

28. Rispetto all'esame conclusivo di qualifica, ritiene che la prova elaborata per il percorso ordinamentale sia adeguata anche per valutare gli obiettivi formativi del percorso duale?

- ☐ Sì
- ☐ No

28.1 Se ha risposto no, descriva brevemente il motivo

28.2 Se ha risposto no, può indicare quali caratteristiche/modalità diverse ritiene che dovrebbe avere la prova per i percorsi duali?

SEZIONE 2 - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

29. Complessivamente ritiene che:

- ☐ Le imprese abbiano compreso come cambia la modalità di lavoro con gli allievi in duale
- ☐ Sia necessario lavorare affinché le imprese si rendano più sensibili al processo di apprendimento che dev'essere assicurato all'interno del percorso
- ☐ Istituzione formativa e impresa possono essere contesti che viaggiano paralleli senza per forza ricercare "contaminazioni"
- ☐ Altro (specificare.....)

30. Quale di queste affermazioni condivide in riferimento all'alternarsi della presenza dell'allievo in impresa e all'istituzione formativa? (più risposte)

- ☐ È stata occasione di sviluppo delle competenze tecnico-professionali, obiettivo del percorso di qualifica triennale, favorendo la comprensione e l'approfondimento dei contenuti affrontati in aula/laboratorio
 - ☐ È stata occasione di sviluppo di soft skills/competenze trasversali
 - ☐ È stata un'esperienza che non ha portato a significativi sviluppi delle competenze degli allievi in quanto semplice esercizio pratico all'interno di un contesto professionale
 - ☐ La mediazione dell'istituzione formativa ha consentito di colmare eventuali difficoltà di comunicazione rilevate nelle attività in impresa
 - ☐ È risultato eccessivamente impegnativo per l'allievo/apprendista
 - ☐ Ha rappresentato un valore aggiunto per l'impresa nell'inserimento della nuova risorsa.
- Perché.....

Oltre a queste affermazioni vuole elencare altre sue considerazioni?

31. A suo avviso cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato nel percorso triennale di sperimentazione?

Cosa ha funzionato/punti di forza:
1)
2)
3)
Cosa non ha funzionato/punti di debolezza:
1)
2)
3)

32. In riferimento alle criticità sopra elencate, può indicarci dei correttivi utili a superarle?

PERCORSI FORMATIVI PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA DUALE
QUARTO ANNO 2018/2019

INTERVISTA ALL' ISTITUZIONE FORMATIVA

Denominazione istituzione formativa.....

Sede istituzione formativaProv.....

Titolo percorso.....

Codice corso.....

Data di compilazione.....

Domande per ruolo direttivo/coordinatore dell'istituzione formativa

1. Percorso finanziato:

☐ **Sì**

☐ **No**

2. Allievi che frequentano il percorso:

N. allievi in alternanza rafforzata	N. allievi in apprendistato	Totale allievi

3. Indicare per ogni attività l'impegno in n. ore/anno delle diverse figure che hanno concorso alla realizzazione del percorso sia stimato sia effettivo

Azioni	Tutor formativo		Coordinatore di classe		Docenti		Personale amministrativo	
	ore/anno stimato	ore/anno effettive	ore/anno stimato	ore/anno effettive	ore/anno stimato	ore/anno effettive	ore/anno stimato	ore/anno effettive
Promozione del sistema duale (incontri informativi con le imprese, consulenti, associazioni ecc)								
Adempimenti burocratici (protocollo/convenzione, contratto di apprendistato, dichiarazioni ecc)								
Progettazione dell'attività pratica in impresa (elaborazione PFI/progetto formativo alternanza)								
Monitoraggio in itinere dell'attività pratica in impresa (analisi diario di bordo, incontri con le imprese ecc)								
Valutazione dell'attività pratica in impresa (dossier individuale, schede di valutazione ecc)								
Coordinamento con docenti del consiglio di classe (precedenti e successivi a coordinamento con impresa)								
Supporto agli allievi (motivazionale, didattico, questioni specifiche ecc)								
Altro (specificare).....								

Domande per il tutor formativo**SEZIONE 1 – FINALITÀ, CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI PERCORSI “DUALI” (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ PRATICA IN IMPRESA)**

32. Rispetto alle seguenti affermazioni relative alle finalità del sistema duale, su quali e in che misura concordate? (0: per nulla d'accordo; 1: non del tutto d'accordo; 2: assolutamente d'accordo; 3: non saprei)

Relativamente agli allievi, il sistema duale è finalizzato a:	0	1	2	3
---	---	---	---	---

Orientarli				
Motivarli in misura maggiore e più efficace all'apprendimento				
Integrare i soggetti a rischio di esclusione				
Valorizzare le eccellenze				
Sviluppare le soft-skills/ competenze trasversali				
Potenziare le competenze tecnico-professionali e specialistiche				
Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro				
Altro (specificare).....				

33.Indicare la modalità prevalente utilizzata dall'istituzione formativa per coinvolgere le imprese nell'esperienza duale (una sola risposta)

- ☐ Visite *ad hoc* per presentare i percorsi duali
- ☐ Organizzazione di eventi/incontri dedicati a conoscere e promuovere i percorsi duali
- ☐ Presentazione del sistema tramite email o brochure inviate
- ☐ Coinvolgimento tramite Associazioni di imprese
- ☐ Altro (Specificare.....)

34.Il duale nell'IeFP è stato occasione per collaborare con nuove imprese?

- ☐ No, abbiamo coinvolto solo le imprese con cui abbiamo già un rapporto consolidato
- ☐ Prioritariamente ci rivolgiamo alle imprese con cui collaboriamo stabilmente, ma presentiamo il duale anche alle imprese con cui attiviamo un primo contatto
- ☐ Sì, per poter collocare gli allievi dei percorsi duali abbiamo dovuto contattare nuove imprese a cui proporre una collaborazione

35.Indicare i criteri prioritari che utilizzate per abbinare allievi ed imprese:

- ☐ Criteri di tipo logistico (distanza abitazione allievo/impresa, presenza di mezzi di trasporto tra abitazione allievo/impresa ecc.)
- ☐ Criteri di tipo attitudinale (relativi alle motivazioni dell'allievo e alle aspettative dell'impresa)
- ☐ Un insieme completo di criteri (aspirazioni, disponibilità e vincoli dell'allievo; caratteristiche relazionali, di autonomia, assunzione di ruolo/responsabilità, capacità di fronteggiamento dell'allievo; motivazioni e modalità di apprendimento dell'allievo; obiettivi richiesti dai docenti ecc.)
- ☐ Altri criteri (Specificare.....)

36.La relazione con i tutor aziendali è avvenuta attraverso:

- ☐ Incontri periodici e regolari (specificare periodicità.....)
- ☐ Incontri specifici su richiesta di una delle parti per esigenze emerse *in itinere*
- ☐ Incontri sporadici non pianificati
- ☐ Esclusivamente contatto/incontro ad avvio percorso
- ☐ Altro (specificare.....)

37.In quale misura ritiene di essere soddisfatto della collaborazione che in generale ha stabilito con i tutor aziendali?

- ☐ Per niente
- ☐ Poco

- ☐ Abbastanza
☐ Molto

38. Attraverso quali documenti/strumenti è definita la progettazione dell'attività pratica in impresa?

- ☐ Nel Piano Formativo Individuale
☐ Altro documento/strumento (Specificare.....)
☐ Non è stata fatta una progettazione specifica

39. Chi ha progettato l'attività pratica in impresa?

- ☐ La progettazione è stata realizzata dal tutor formativo e consegnata all'impresa
☐ La progettazione è stata realizzata dal tutor formativo, condivisa con il consiglio di classe e presentata all'impresa
☐ La progettazione è stata fatta dal tutor formativo insieme all'impresa (tutor aziendale o responsabile)
☐ La progettazione è stata predisposta dall'impresa

40. Indicare la periodicità di articolazione dell'attività pratica in impresa e specificare con una X se, a suo parere, è stata adeguata, inadeguata oppure se non si ha alcuna idea in proposito:

Articolazione dell'attività pratica in impresa	ADEGUATA	INADEGUATA	NON SAPREI
<input type="checkbox"/> infrasettimanale			
<input type="checkbox"/> a blocchi di settimane			
<input type="checkbox"/> a blocchi di mesi			
<input type="checkbox"/> mista			
<input type="checkbox"/> altro:.....			

41. Se ha indicato ADEGUATA, specificare per quale motivo:

- ☐ Ha consentito di integrare il lavoro svolto tra i due contesti di apprendimento
☐ È risultata una soluzione adeguata nel facilitare l'orientamento degli allievi ed il passaggio da un contesto all'altro
☐ Ha consentito di prendere in carico in modo adeguato i differenti bisogni (es. approfondimenti, *full-immersion*, progressività, ecc.) che si sono manifestati a seconda del periodo dell'anno
☐ È stata apprezzata dall'impresa e dallo staff docente come soluzione più idonea di lavoro
☐ È risultata una buona scelta dal punto di vista organizzativo/logistico per entrambi i contesti (aula e luogo di lavoro)
☐ Altro (specificare.....)

42. Se ha indicato INADEGUATA, specificare per quale motivo:

- ☐ Non ha consentito il giusto mix integrato tra approfondimenti proposti in aula e attività di apprendimento in impresa
- ☐ Non ha facilitato l'orientamento degli allievi ed il passaggio da un contesto all'altro
- ☐ Ha creato difficoltà di continuità nel lavoro in un contesto di apprendimento e/o nell'altro
- ☐ Ha creato difficoltà dal punto di vista organizzativo/logistico per entrambi i contesti (aula e luogo di lavoro)
- ☐ Altro (specificare.....)

43. Utilizzo del “diario dell’allievo” per documentare in modo puntuale l’attività pratica in impresa. Indicare per ciascuna affermazione relativa al “diario dell’allievo” quanto siete d’accordo rispetto alla vostra esperienza (0: per nulla d’accordo; 1: non del tutto d’accordo; 2: assolutamente d’accordo)

Il diario dell’allievo è:	0	1	2	Non saprei
Uno strumento utile per stimolare la riflessione e la consapevolezza degli allievi sulle attività svolte in impresa				
Un aggravio dei compiti per l’allievo				
Uno strumento di cui le imprese hanno ignorato l’esistenza				
Altro (specificare.....)				

44. In generale, ha constatato che durante i periodi di applicazione pratica in impresa gli allievi hanno svolto (una sola risposta):

- ☐ Attività semplici non guidate
- ☐ Sempre attività semplici prima guidate e poi in autonomia
- ☐ All’inizio attività semplici e poi più complesse sempre guidate
- ☐ All’inizio attività semplici e poi più complesse con livello crescente di autonomia
- ☐ Attività complesse fin dall’inizio e sempre guidate
- ☐ Attività complesse sin dall’inizio, prima guidate e poi in autonomia

45. Quali altri metodi/strumenti avete adottato per favorire il raccordo tra attività pratica in impresa e obiettivi formativi del percorso?

- ☐ Repertorio regionale “Competenze tecnico-professionali e compiti operativi. L’applicazione pratica in impresa” (1° versione - DGR n.1137 del 19/7/17, 2° versione - DGR n.1122 DEL 31/7/18)
- ☐ Individuazione di evidenze/prodotti/capolavori
- ☐ Strumenti didattici forniti all’impresa (es. dispense, eserciziari...)
- ☐ Altro (specificare.....)

46. L’attività svolta presso l’istituzione formativa è stata (una sola risposta):

- ☐ Coordinata con l’attività pratica in impresa – I docenti hanno saputo valorizzare quanto realizzato dagli allievi in impresa per approfondire e costruire il percorso di apprendimento in aula
- ☐ Autonoma rispetto all’attività pratica in impresa – I docenti dell’istituzione formativa hanno lavorato in autonomia con la difficoltà di avere meno tempo a disposizione

- ☐ Coordinata, ma solo rispetto alle competenze tecnico professionali e autonoma rispetto alle competenze di base
- ☐ Altro (specificare.....)

47. Con quali modalità gli allievi/apprendisti vengono stimolati a condividere e rielaborare presso l'istituzione formativa ciò che hanno sperimentato in impresa?

48. In generale, le attività svolte dagli allievi in impresa le sono sembrate coerenti con il percorso formativo? (una sola risposta)

- ☐ Sempre
- ☐ Spesso
- ☐ Qualche volta
- ☐ Mai
- ☐ Altro (specificare.....)

49. Si sono verificati disallineamenti tra obiettivi formativi affidati all'impresa e competenze acquisite effettivamente dagli allievi durante l'attività pratica in impresa?

- ☐ Sì, spesso
- ☐ Sì, ma solo in alcuni rari casi
- ☐ No, in quanto gli allievi hanno sviluppato le competenze tecnico-professionali previste dal percorso, in contesti aziendali appropriati
- ☐ Altro (specificare.....)

50. Se sì, quali sono state le soluzioni adottate per consentire agli allievi il conseguimento di tali competenze?

51. Gli allievi nell'esperienza duale:

- ☐ Sono inizialmente disorientati, ma poi si impegnano con più motivazione per portare a termine il percorso
- ☐ Hanno riportato difficoltà crescenti, che non sono riusciti a superare nel tempo

- ☐ Sostanzialmente non si identificano differenze rispetto ad altri percorsi e molto dipende dal gruppo classe
- ☐ Altro (specificare.....)

52. Quali delle seguenti abilità e competenze ritiene che gli allievi/apprendisti abbiano in genere acquisito nei periodi di applicazione pratica?

	sì	no	In parte
Puntualità e presenza			
Disponibilità all'ascolto e all'apprendimento			
Interesse per le attività svolte			
Rispetto dei ruoli e delle regole aziendali			
Disponibilità/attitudine a lavorare in gruppo			
Disponibilità a modificare le proprie idee			
Operosità/impegno			
Capacità di svolgere correttamente e in autonomia i compiti assegnati			
Correttezza e responsabilità nella gestione delle attrezzature e macchine aziendali			
Rispettare i tempi di consegna del lavoro			
Affrontare gli imprevisti			
Risolvere problemi sul lavoro			
Supportare i colleghi nella risoluzione di problemi operativi			
Adattarsi ai ritmi di lavoro			
Saper comunicare			

53. Come viene valorizzata l'attività pratica in impresa?

- ☐ Valutazione del livello di autonomia delle attività svolte dall'allievo
- ☐ Valutazione degli apprendimenti correlati alle attività svolte dall'allievo
- ☐ Altro tipo di valutazione (specificare.....)

54. In generale l'attività pratica in impresa è stata valutata:

- ☐ Dal tutor aziendale in totale autonomia
- ☐ Dal tutor aziendale in collaborazione con il tutor formativo
- ☐ Dal tutor formativo, con l'ausilio di evidenze (elaborati/prodotti) dell'allievo
- ☐ Dal tutor formativo, con l'ausilio di evidenze (griglie/schede di valutazione) del tutor aziendale
- ☐ Altro (specificare.....)

55. Descrivere brevemente gli eventuali strumenti che utilizzate per la valutazione dell'attività pratica in impresa

--

56. La valutazione dell'attività pratica in impresa è stata:

- ☐ Condivisa tra tutor aziendale e allievo/a
- ☐ Condivisa tra tutor formativo e allievo/a
- ☐ Condivisa tra tutor aziendale, tutor formativo e allievo/a
- ☐ Non è stata condivisa con l'allievo
- ☐ Altro (specificare.....)

57. Come viene inserita la valutazione dell'attività pratica in impresa nell'ambito degli scrutini intermedi e finali?

58. Rispetto all'esame conclusivo di diploma, ritiene che la prova elaborata per il percorso ordinamentale sia adeguata anche per valutare gli obiettivi formativi del percorso duale?

- ☐ Sì
- ☐ No

27.1 Se ha risposto no, descriva brevemente il motivo

27.2 Se ha risposto no, può indicare quali caratteristiche/modalità diverse ritiene che dovrebbe avere la prova per i percorsi duali?

SEZIONE 2 - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

59. Complessivamente ritiene che:

- ☐ Le imprese abbiano compreso come cambia la modalità di lavoro con gli allievi in duale
- ☐ Sia necessario lavorare affinché le imprese si rendano più sensibili al processo di apprendimento che dev'essere assicurato all'interno del percorso
- ☐ Istituzione formativa e impresa possono essere contesti che viaggiano paralleli senza per forza ricercare "contaminazioni"
- ☐ Altro (specificare.....)

60. Quale di queste affermazioni condivide in riferimento all'alternarsi della presenza dell'allievo in impresa e all'istituzione formativa? (più risposte)

- ☐ È stata occasione di sviluppo delle competenze tecnico-professionali, obiettivo del percorso di diploma, favorendo la comprensione e l'approfondimento dei contenuti affrontati in aula/laboratorio
 - ☐ È stata occasione di sviluppo di soft skills/competenze trasversali
 - ☐ È stata un'esperienza che non ha portato a significativi sviluppi delle competenze degli allievi in quanto semplice esercizio pratico all'interno di un contesto professionale
 - ☐ La mediazione dell'istituzione formativa ha consentito di colmare eventuali difficoltà di comunicazione rilevate nelle attività in impresa
 - ☐ È risultato eccessivamente impegnativo per l'allievo/apprendista
 - ☐ Ha rappresentato un valore aggiunto per l'impresa nell'inserimento della nuova risorsa.
- Perché.....

Oltre a queste affermazioni vuole elencare altre sue considerazioni?

61. A suo avviso cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato nel percorso di quarto anno duale?

Cosa ha funzionato/punti di forza:
1)
2)
3)
Cosa non ha funzionato/punti di debolezza:
1)

2)
3)

32. In riferimento alle criticità sopra elencate, può indicarci dei correttivi utili a superarle?
